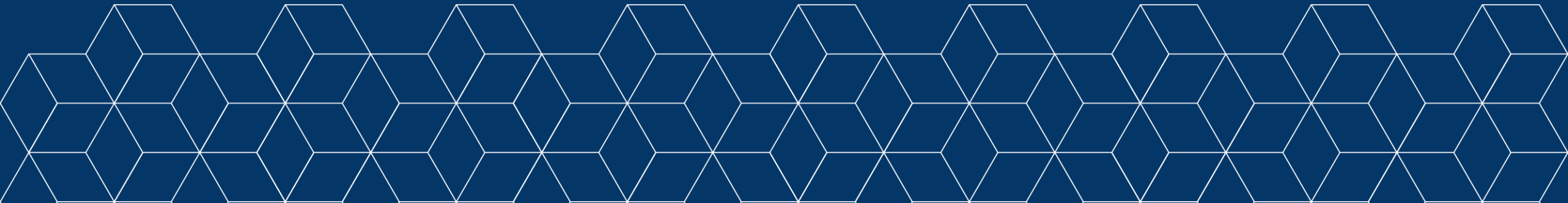


# **COSTO MEDIO DELLA VITA IN ITALIA ED ESISTENZA LIBERA E DIGNITOSA: UN RAGIONAMENTO STATISTICO-ECONOMICO**

**IRENE BRUNETTI**  
*INAPP*

Presentazione nuovo numero Rivista RGL  
"SALARIO, LEGGE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA IN ITALIA"  
Roma – 14 marzo 2024



# MOTIVAZIONE

► **Figure 3.6. Trends in average real wages and labour productivity in 52 high-income countries, 1999–2022**

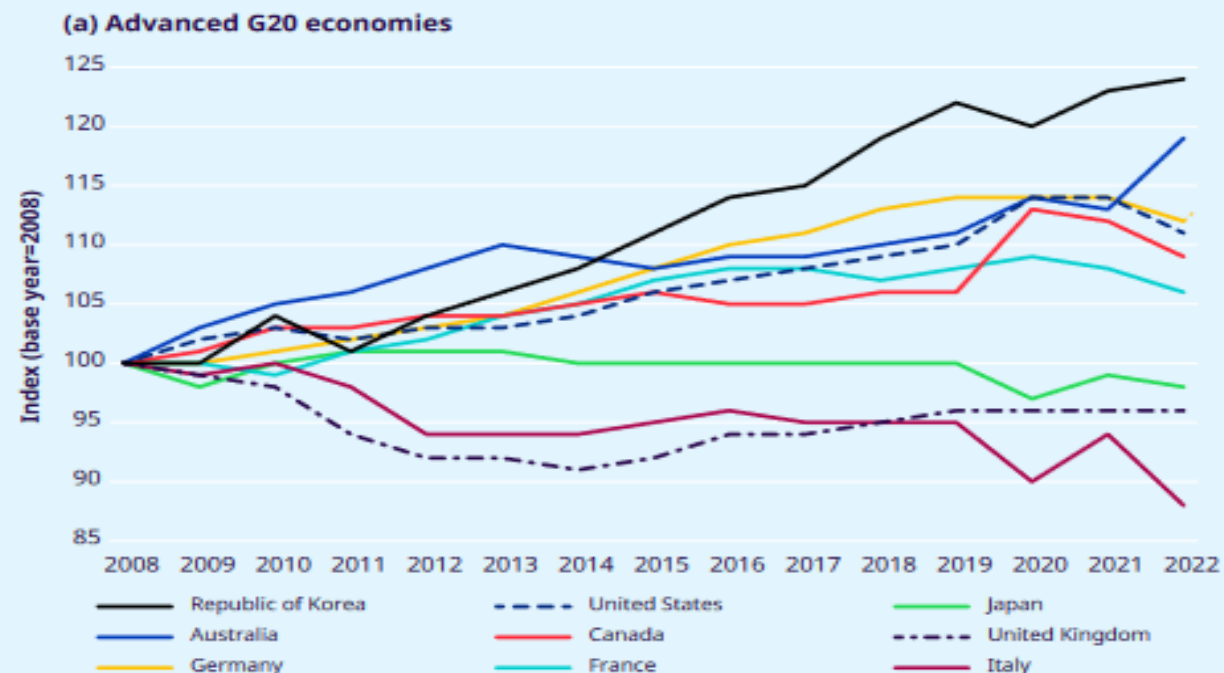


**Note:** Labour productivity is measured as GDP per worker. Both the real wage and productivity indices are calculated as weighted averages using countries' populations as weights so that larger countries have a greater impact at each point estimate. The estimates were obtained using 1999 as the base year. Data for 2022 are based on the first and second quarters of the year.

**Sources:** The GDP data come from IMF (2022c), whereas wage employment data are taken from the Global Employment Trends data set in ILOSTAT. Wage data are based on ILO estimates.

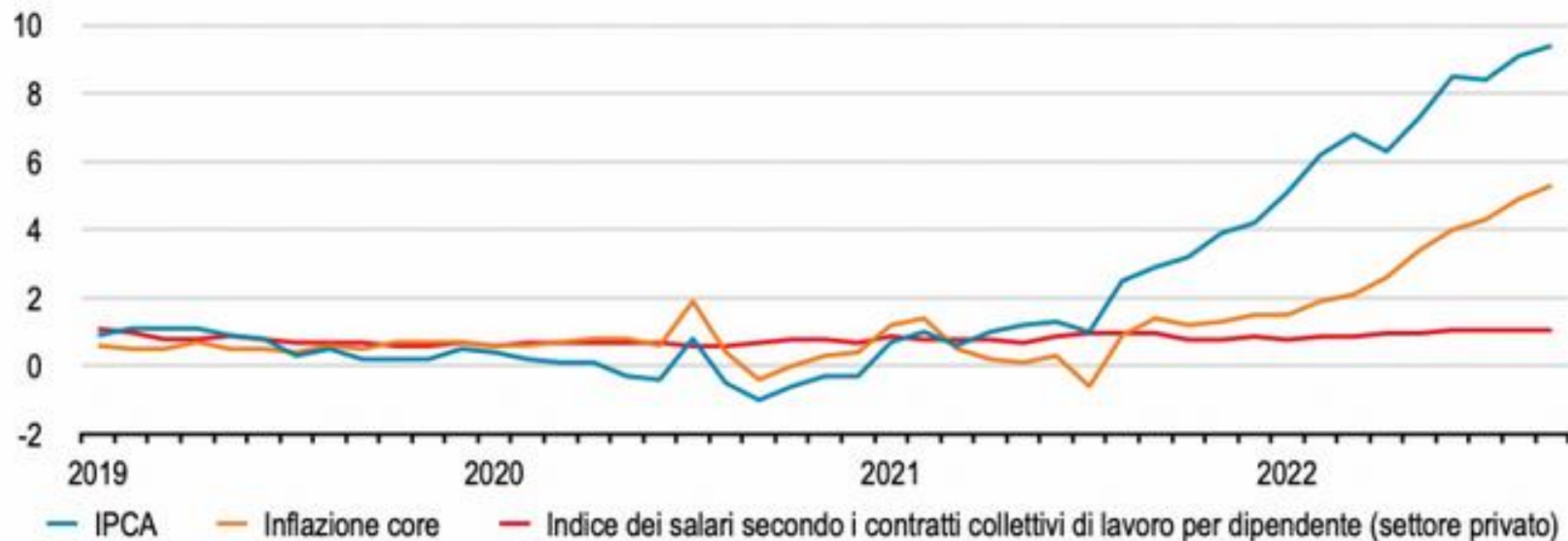
**Fonte:** Global wage report 2022-23, ILO

► **Figure 3.5. Average real wage index for the G20 countries, 2008–22**



# MOTIVAZIONE

- L'aumento repentino dei prezzi ha eroso il potere d'acquisto dei redditi da lavoro e ha aggravato le disuguaglianze salariali in tutti i Paesi europei
- In Italia, gli effetti negativi dell'inflazione sui salari sono stati più forti rispetto a quanto accaduto in altri economie avanzate del G20
- Tra il 2008 e il 2022 è il paese che ha registrato la decrescita maggiore: -12 punti percentuali riducendo in modo sostanziale il potere d'acquisto delle famiglie negli ultimi 15 anni. Calo dunque dovuto all'aumento del costo della vita



# MOTIVAZIONE

- Le conseguenze dell'inflazione in Italia sono state più gravi rispetto a quanto avvenuto in altri Paesi anche a causa delle debolezze strutturali del suo mercato del lavoro:
    - Ampia quota di posti di lavoro non standard
    - Livelli salariali reali medi bassi (rispetto alla media europea)
- ↓
- Aumento lavoratori poveri (su base individuale e familiare)
  - Aumento quota di famiglie in povertà assoluta e relativa
  - Aumento delle disuguaglianze e della polarizzazione all'interno della forza lavoro




# IL PUNTO DI PARTENZA

Art. 36 della Costituzione italiana

*“Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione **proporzionata** alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso **sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa**”*



# LA DIRETTIVA UE 2022/2041

- La Direttiva UE 2041 **non prescrive un livello di salario minimo specifico** che gli Stati membri devono raggiungere, ma **intende promuovere la contrattazione collettiva sulla determinazione dei salari, sostenere livelli adeguati di salari minimi legali e migliorare l'accesso effettivo alla tutela garantita dal salario minimo per tutti i lavoratori.**
  - La Carta Sociale Europea stabilisce che **tutti i lavoratori hanno diritto ad eque condizioni di lavoro.** Essa riconosce il **diritto di tutti i lavoratori ad un'equa retribuzione** che assicuri a loro ed alle loro famiglie un **livello di vita dignitoso.**
  - **Considerando n. 25:** Gli Stati membri caratterizzati da **un'elevata copertura della contrattazione collettiva** tendono ad avere una **piccola percentuale di lavoratori a basso salario e salari minimi elevati**
- 
- Italia: tasso di copertura (dipendenti) CCNL >90% **MA contrattazione collettiva indebolita** (si veda considerando n. 16) e **l'incidenza della povertà lavorativa** (Garnero et al. (2022) nel 2018 rischio povertà lavorativa per il **31% dei dipendenti**, Istat (2023) nel 2021 rischio di povertà per il **30% del totale dei lavoratori**)



# LA DIRETTIVA UE 2022/2041

- Garnero et al. 2022: Uno strumento chiave per evitare situazioni di salari bassi o molto bassi, è quello di **minimi salariali** validi per tutti i lavoratori dipendenti → due possibili opzioni per garantire minimi salariali adeguati
  - *Estensione dell'applicazione dei contratti collettivi principali a tutti i lavoratori del settore*
  - *Istituzione di un salario minimo per legge*

Come capire se un **salario minimo** è **GIUSTO/ ADEGUATO** ad assicurare al lavoratore e alla sua famiglia una **vita LIBERA E DIGNITOSA**? → La Direttiva UE 2022/2041 fornisce dei suggerimenti rispetto a quali criteri possono essere adottati



- **Considerando n.28:** I salari minimi sono considerati **adeguati** se sono **equi rispetto alla distribuzione salariale** dello Stato membro pertinente e se consentono un tenore di vita dignitoso ai lavoratori sulla base di un rapporto di lavoro a tempo pieno.
- Ai fini di tale determinazione, gli Stati membri **dovrebbero** tenere conto del **potere d'acquisto, dei livelli e degli sviluppi della produttività nazionale a lungo termine, nonché del livello dei salari, della loro distribuzione e della loro crescita**



## 1° STRUMENTO: IL COSTO DELLA VITA

«[...] un paniere di beni e servizi a prezzi reali stabilito a livello nazionale può essere utile per **determinare il costo della vita** al fine di conseguire un tenore di vita dignitoso. Oltre alle necessità materiali quali cibo, vestiario e alloggio, si potrebbe tener conto anche della necessità di partecipare ad attività culturali, educative e sociali»

Il **paniere ISTAT** rappresenta uno strumento prezioso per misurare **l'inflazione** grazie al monitoraggio dei prezzi di beni e servizi rappresentativi dei consumi delle famiglie nel Paese. Dal 1999 il paniere viene **aggiornato ogni anno**.

Il sistema degli indici dei prezzi al consumo è articolato in tre diversi indicatori:

- l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (**NIC**): è utilizzato come misura dell'inflazione per l'intero sistema economico;
- l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (**FOI**) si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo ad un lavoratore dipendente;
- l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (**IPCA**) assicura una misura dell'inflazione comparabile tra i diversi paesi europei





# 1° STRUMENTO: IL COSTO DELLA VITA

## PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA PER DIVISIONE DI SPESA

Febbraio 2024, pesi e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

DIVISIONI DI SPESA	Pesi	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali		Inflazione acquisita a febbraio
		feb-24 gen-24	feb-23 gen-23	feb-24 feb-23	gen-24 gen-23	
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	181.801	-0,1	+1,6	+4,1	+5,9	+2,2
Bevande alcoliche e tabacchi	30.710	+1,6	+1,5	+2,6	+2,5	+1,9
Abbigliamento e calzature	68.113	-1,5	-1,6	+2,0	+1,8	-13,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	119.033	-2,0	-4,3	-11,8	-13,8	-4,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	73.907	-0,2	+0,4	+1,2	+1,8	+0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	41.976	+0,2	+0,4	+2,1	+2,3	+1,3
Trasporti	155.471	+1,4	+1,2	+1,6	+1,4	+0,4
Comunicazioni	23.103	-0,3	+2,2	-5,5	-3,2	-2,7
Ricreazione, spettacoli e cultura	68.446	+0,5	+0,3	+1,2	+1,0	+1,1
Istruzione	9.450	0,0	0,0	+2,0	+2,0	+1,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	124.756	+0,5	+0,5	+4,1	+4,1	+0,7
Altri beni e servizi	103.234	+0,1	+0,2	+2,9	+3,0	+1,2
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>+0,1</b>	<b>+0,1</b>	<b>+0,9</b>	<b>+0,9</b>	<b>-0,4</b>

Fonte: Istat 2024

L'IPCA utilizzato dalle parti sociali (accordo del 2009 non sottoscritto dalla CGIL) per l'adeguamento delle retribuzioni è quello depurato dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici importati (viene utilizzata una sua previsione) TUTTAVIA è proprio la dinamica dei prezzi energetici importati che sta erodendo il potere d'acquisto dei lavoratori → l'IPCA-NEI potrebbe non assicurare aumenti salariali capaci di coprire l'inflazione reale (Pigliararmi e Valente, 2022)



## 2° CRITERIO: I SALARI MEDI/MEDIANI

«[...]La valutazione potrebbe basarsi su valori di riferimento comunemente impiegati a livello internazionale, quali il **rapporto tra il salario minimo lordo e il 60 % del salario lordo mediano** e il **rapporto tra il salario minimo lordo e il 50 % del salario lordo medio**, valori che attualmente non sono soddisfatti da tutti gli Stati membri, o il **rapporto tra il salario minimo netto e il 50 % o il 60 % del salario netto medio.**»

**Possibili limiti:** i salari medi/mediani annuali hanno un carattere elevato di astrattezza e celano eterogeneità molto importanti. Istat: nel 2021 retribuzione media annua lorda per dipendente era circa 27.000 euro, Inps: nel 2021 retribuzione media lorda annua (al netto della CIG)=24.097 euro. Elevata dispersione salariale e marcate differenze rispetto a:

- **Settore:** retribuzione più elevata nell'industria in senso stretto (27.805 euro), nei servizi di informazione e comunicazione (25.646 euro), quella più bassa nei servizi di alloggio e ristorazione (7.618 euro) (ISTAT, 2022)
- **Ore/giornate medie lavorate:** 235 gg in media. Settore ristorazione 143 gg (e quelle in nero?)
- **Tipologia contrattuale:** nel 2022 59,9% lavoratori standard vs 40,1% tra quasi e non standard
- **Caratteristiche demografiche dei lavoratori/trici:** salario effettivo degli uomini nel 2021 è stato pari al 25.224 euro vs una retribuzione annua di 17.316 euro per le donne.



### 3° CRITERIO: LA SOGLIA DI POVERTÀ ASSOLUTA

«[...] La valutazione potrebbe inoltre basarsi su valori di riferimento associati a indicatori utilizzati a livello nazionale, come il confronto tra il **salario minimo netto** e la **soglia di povertà** e il potere d'acquisto dei salari minimi»

Definizione Istat di **povertà assoluta** “una condizione economica di incapacità all'acquisto di determinati beni e servizi, indipendentemente dallo standard di vita medio della popolazione di riferimento”. Sono classificate come assolutamente povere le famiglie con una spesa mensile pari o inferiore al valore della soglia di povertà assoluta

**Soglia di povertà assoluta:** rappresenta la spesa minima necessaria per acquisire i beni e servizi inseriti nel paniere di povertà assoluta.

↳ l'Istat si avvale di un paniere di beni e servizi ritenuti indispensabili per una famiglia. Nell'aprile 2009 è stato presentato il nuovo metodo operativo, una nuova impostazione metodologica. Il paniere dei beni e servizi è costituito da **tre componenti**: quella **alimentare**, quella **abitativa** e quella **residuale**.

**Componente residuale:** spese per l'arredamento e la manutenzione (minimi) dell'abitazione, il potersi vestire, comunicare, informarsi, muoversi sul territorio, **istruirsi e mantenersi in buona salute**



# POVERTÀ VS DIGNITÀ

La nozione di povertà assoluta richiama quella di bisogni fondamentali, nozione non sempre condivisa. Nel dibattito internazionale si fronteggiano due definizioni diverse di povertà assoluta: la prima basata su una **concezione di pura sussistenza**, la seconda basata sull'approccio dei **diritti umani e delle capacità** (Saraceno, 2023)

La seconda definizione considera povertà assoluta l'impossibilità a raggiungere livelli minimi accettabili delle capacità fondamentali (Sen, 1992; Tiraferri, 2008). Queste includono certo l'alimentazione, la salute e l'abitare, ma anche l'istruzione, il riconoscimento, la **dignità** e soprattutto la **possibilità di scegliere che vita condurre**, quindi anche la misura in cui i diritti umani sono rispettati o viceversa violati

Atkinson e Bourguignon (1999): proposta di integrazione tra le due concezioni di povertà assoluta, distinguendo due livelli di capacità. Il primo riguarderebbe, appunto, la sussistenza o sopravvivenza fisica, il secondo invece i funzionamenti sociali.

Sen (1992): **anche i funzionamenti sociali** richiedono un livello minimo di possibilità di realizzazione perché una persona possa considerare di avere una **vita degna**



## POVERTÀ VS DIGNITÀ

Alkire e Foster (2011): Multidimensional Poverty Index al fine di misurare la povertà tramite un set di **indicatori di deprivazione** che si riferiscono alle dimensioni utilizzate nell'Indice di sviluppo umano - **salute, istruzione, livello di vita**

Think tank *New Economy Foundation*: propone una linea di povertà (RBPL) basata sul rapporto stimato tra reddito e **indicatori di benessere** che corrispondono a diritti economici e sociali distinti.

In generale, quando si parla di povertà i problemi metodologici e concettuali da risolvere sono molti e non sempre di facile soluzione

È necessario tener conto di come cambiano i bisogni nel tempo e nello spazio e dei modi con cui essi possono essere soddisfatti



# CONCLUSIONI

- **GIUSTA RETRIBUZIONE** – Art. 36 della Costituzione: **proporzionalità e sufficienza**
- Due criteri che **devono operare congiuntamente e contestualmente** così che la giusta retribuzione sia quella che soddisfa entrambe i requisiti (Pascucci, 2019; Bellomo, 2002)
- La riduzione del potere d'acquisto dei salari e il crescere della quota di lavoratori poveri, in particolare in alcune fasce della popolazione, hanno riaperto il dibattito sulla necessità di strumenti che limitino gli effetti negativi dell'inflazione e riducano il **rischio di *working-poops***
- Direttiva UE suggerisce possibili indicatori per la definizione e/o valutazione di un minimo salariale, ognuno dei quali presenta criticità
- Importante il **ruolo della produttività!**
- Una materia così complessa richiede il coinvolgimento di tutte le parti coinvolte: **parti sociali (contrattazione collettiva di qualità) e Stato.**





GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

[i.brunetti@inapp.gov.it](mailto:i.brunetti@inapp.gov.it)



[www.inapp.gov.it](http://www.inapp.gov.it)